1866

N° 322

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 23 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del ministro della guerra a S. A. R. il Luogotenente Generale del Re in udienza del 30 *ottobre* 1866.

ALTEZZA REALE,

Con R. decreto 27 luglio scorso veniva aumentato il numero degli uffiziali dei carabinieri Reali allo scopo d'istituire nelle provincie italiane già liberate dal dominio austriaco una legione provvisoria di quel Corpo.

E con successivo R. decreto del 22 settembre veniva accresciuto il quadro degli uffiziali del Corpo stesso delle cariche speciali stabilite per una legione dal R. decreto 24 gennaio 1864, perchè la predetta legione provvisoria ne fosse fornita al pari delle altre.

Ora che è conosciuto quali siano i bisogni delle provincie venete e del territorio mantovano, il riferente sottopone all'Augusta firma dell'A. V. R. il decreto per la istituzione definitiva di quella legione, la quale avrà sede in Verona e prenderà il n° 13 che già aveva quella d'Ancona soppressa con R. decreto 15 novembre 1865.

Uniti allo schema di decreto sono due specchi:
Uno della forza della legione;
Uno dello scompartimento della medesima.

Il numero 3315 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visti i Reali decreti 24 gennaio 1861, 15 novembre 1865, 27 luglio e 22 settembre 1866;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita definitivamente per le provincie venete e pel territorio mantovano una legione del Corpo dei carabinieri Reali che prenderà il numero *tredici*, ed il cui comando avrà sede in Verona.

Art. 2. La forza e lo scompartimento dell'ora detta legione sono stabiliti dagli specchi I e II annessi al presente decreto e d'ordine Nostro firmati dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, il 30 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

E. CUGIA.

TABELLA graduale numerica della forza della XIII Legione (Verona) del Corpo dei Reali Carabinieri.

Uffiziali	Colonnello o Luogotenente colonnello - Comandante la Legione	1	
	Luogotenente colonnello - Comandante la Divisione	1	
	Maggiori - Comandanti di Divisione	3	
	Capitani - Comandanti di Compagnia	10	
	Luogotenenti - Comandanti di Luogotenenza	21	
	Sottotenenti - Applicati ai comandi di Legione, di Divisione e di Compagnia	6	
	Relatore	1	
	Aiutante maggiore	1	
	Uffiziale addetto allo Stato Maggiore	1	
	Uffiziale pagatore	1	
	Uffiziale d'Amministrazione	1	
	Medico di Battaglione	1	
	Totale Uffiziali		48
Bassa forza a piedi	Maresciallo d'alloggio Maggiore	1	1360
	Marescialli id. Capi	5	
	Id. id. ordinari	28	
	Brigadieri	147	
	Vice Brigadieri	87	
	Carabinieri	1092	
Bassa forza a cavallo	Marescialli d'alloggio	33	565
	Brigadieri	50	
	Vice Brigadieri	35	
	Carabinieri	447	
	Totale Bassa Forza		1925

Torino, addì 30 ottobre 1866.

D'ordine di S. A. R. Luogotenente Generale di S. M.

Il Ministro della Guerra
E. CUGIA.

Scompartimento della XIII Legione (Verona) del Corpo dei Carabinieri Reali.

DIVISIONI	COMPAGNIE	LUOGOTENENZE
1ª Venezia	1 Venezia	Diretta.
		1 Esterna.
		2 Mestre.
		3 Portogruaro.
	2 Treviso	Diretta.
		4 Castelfranco.
		5 Conegliano.
2ª Padova	3 Padova	Diretta.
		6 Esterna.
		7 Este.
	4 Vicenza	Diretta.
		8 Bassano.
		9 Lonigo.
		10 Schio.
3ª Verona	5 Verona interna	Diretta.
		11 Bardolino.
	6 Verona esterna	Diretta.
		12 Legnago.
		13 S. Bonifacio.
	7 Mantova	Diretta.
		14 Gonzaga.
		15 Rovigo.
4ª Udine	8 Udine	Diretta.
		16 Cividale.
		17 Gemona.
	9 Pordenone	Diretta.
		18 Spilimbergo.
		19 Palma.
	10 Belluno	Diretta.
		20 Esterna.
		21 Pieve Cadore.

Torino, addì 30 ottobre 1866.

D'ordine di S. A. R. Luogotenente Generale di S. M.

Il Ministro della Guerra
E. CUGIA.

Il numero 3332 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513;

Veduto il Regio decreto 13 ottobre 1866, numero 3282, con cui la legge elettorale fu pubblicata nelle provincie della Venezia e di Mantova, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei cinquanta collegi elettorali in esse provincie costituiti;

Considerando che i comuni di Breda, Maserada, Monastiero, San Biagio e Zensone furono staccati dalla pretura di Treviso per far parte del collegio elettorale di Oderzo, n° 461;

Che fra questi comuni e Oderzo non vi è ponte per passare sul fiume Piave da cui sono divisi, e che la distanza dei medesimi da Oderzo non è minore di quindici chilometri;

Noverandosi nei comuni suddetti più di quaranta elettori inscritti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Breda, Maserada, Monastiero, San Biagio e Zensone costituiranno una sezione del collegio elettorale di Oderzo, n° 461, che avrà sede nel comune di San Biagio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 22 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il numero 3333 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65, e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n° 4513;

Veduto il Regio decreto 13 ottobre 1866, n° 3282, con cui la legge elettorale fu pubblicata nelle provincie della Venezia e di Mantova, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei cinquanta collegi elettorali in esse provincie costituiti;

Considerando che più ore di viaggio per acqua occorrerebbero perchè gli elettori iscritti nelle liste del comune di Burano, appartenente al collegio secondo di Venezia, n° 476, si recassero a dar voto in Venezia;

Noverandosi nel comune suddetto più di quaranta elettori inscritti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Burano costituirà una sezione del collegio elettorale secondo di Venezia, n° 476, la quale si radunerà nel capoluogo del comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 22 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Relazione del ministro della pubblica istruzione a S. A. R. il Luogotenente Generale del Re in udienza del 24 *ottobre ultimo, proponendogli la nomina della Giunta esaminatrice per la licenza liceale.*

ALTEZZA REALE,

Il R. decreto del 26 settemb. scorso, nel creare una Giunta esaminatrice per la licenza liceale, determinò saggiamente le categorie dalle quali soltanto potessero scegliersi i suoi membri ordinari. E prescrisse che al nobilissimo ufficio potessero esser deputati solo persone note al paese per sperimentata valentia nell'insegnamento e nella direzione degli studi o per la loro singolare perizia nelle lettere e nelle scienze, dimostrata con le opere dell'ingegno.

Quindi, a norma dell'articolo 2 del citato decreto, il sottoscritto sottopone all'approvazione dell'A. V. i nomi dei membri ordinari dei quali la Giunta esaminatrice dovrà esser composta. Essi appartengono appunto al novero di coloro che acquistarono reputazione ed onoranza nell'insegnamento delle lettere e delle scienze negl'istituti d'istruzione superiore, dove leggono da parecchi anni, o per altezza d'ingegno e per opere pubblicate vennero in fama non comune in Italia e fuori.

La Giunta in tal modo costituita e con siffatte persone dà piena guarentigia dei buoni risultamenti dei suoi lavori, e grande fiducia che i suoi giudizi verranno accolti con rispetto e favore dall'intera nazione.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 24 settembre corrente anno;

Sulla proposizione del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Sono nominati membri ordinari della Giunta esaminatrice per la licenza liceale, costituita col detto Nostro decreto, i signori:

Cav. Giovanni Maria Bertini, professore di storia della filosofia nella R. Università di Torino;

Ruggero Bonghi, professore di letteratura latina nel R. Istituto di studii superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Comm. Francesco Brioschi, professore di meccanica razionale ed applicata nel R. Istituto tecnico superiore di Milano;

Cav. Michele Coppino, professore di letteratura italiana nella R. Università di Torino;

Cav. Ferdinando Ranalli, professore di storia antica e moderna nella R. Università di Pisa;

Comm. Ercole Ricotti, professore di storia moderna nella R. Università di Torino;

Comm. Giovanni Prati;

Nicolò Tommaseo.

Dato a Firenze, addì 24 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

BERTI.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto de' 26 settembre corrente anno;

Nomina a membri straordinari della Giunta esaminatrice costituita con detto R. decreto i signori:

Stanislao Cannizzaro, professore ordinario di chimica organica nella R. Università di Palermo;

Augusto Conti, professore di storia della filosofia nella R. Università di Pisa;

Eugenio Ferrai, professore di letteratura greca nella R. Università di Siena;

Giovan Battista Gandino, professore di letteratura latina nella R. Università di Bologna;

Giuseppe Rigutini, professore di letteratura greca e latina nel R. Liceo Dante di Firenze;

Cesare Tamagni, professore di letteratura latina nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Dato a Firenze, addì 30 ottobre 1866.

Il Ministro
BERTI.

Relazione a S. A. R. che deve precedere al decreto del 3 *novembre corrente, n°* 3321, *pubblicato nella gazzetta di ieri col quale sono state soppresse le Direzioni compartimentali del Tesoro e gli uffici di riscontro.*

ALTEZZA REALE,

Costituito il Regno d'Italia, tra i primi e più urgenti bisogni fu quello di unificare il sistema dell'Amministrazione del pubblico danaro. Mantenendo ferme le norme sancite colla legge 13 novembre 1859 sulla contabilità pubblica, ne fu prescritta l'applicazione a tutto lo Stato. E per recarla ad atto senza gravi perturbazioni, nel tempo medesimo che si mirava ad introdurre il maggior possibile decentramento nell'amministrazione, si ravvisò opportuno di usare largamente della facoltà conferita per legge ai ministri di delegare ad *ordinatori secondarii*, cioè ai prefetti e ad altri capi di servizio nelle provincie l'attribuzione di spedire mandati sopra crediti aperti sui varii capitoli del bilancio così pel pagamento di spese liquidate a favore dei creditori dello Stato, come per anticipazioni ad ufficiali incaricati di lavori o servizi ad economia.

Furono quindi stabiliti alcuni *succentri* della Direzione generale del Tesoro e della Corte dei conti per adempiere, rispetto ai mandati spediti da ufficiali delegati dei ministri sopra crediti aperti, le operazioni di scritturazione, di riscontro, e di ammissione a pagamento, che pei mandati spediti dalla amministrazione centrale si compiono nel Ministero delle finanze e nella Corte dei conti.

Alle 18 Direzioni compartimentali del Tesoro istituite col R. decreto 9 novembre 1862 n° 960, ridotte poi a nove pel decreto 13 dicembre 1863 n° 1582, si affidarono puranche alcuni speciali e transitorii servizii. Nella loro dipendenza furono poste le agenzie provinciali incaricate non solo di liquidare le spese fisse e disporne il pagamento, ma di vigilare e dirigere le operazioni delle tesorerie per l'incasso delle entrate e il pagamento delle spese. Da esse si fecero altresì dipendere gl'ispettori incaricati della verificazione delle pubbliche Casse.

Questo ordinamento, già stabilito per la necessità e l'urgenza di applicare le stesse norme di contabilità ad una amministrazione non regolata ancora, in gran parte, da leggi uniformi, non potrebbe oggi reputarsi scevro di gravi inconvenienti, anzichè necessario o per lo meno vantaggioso.

Una parte considerevole del bilancio non è direttamente *esercitata* da' Ministeri, mentre la contabilità delle pubbliche spese è pur indispensabile che sia per intero riassunta e posta in evidenza nel Gran Libro dell'amministrazione centrale. Al centro, da cui partono i decreti di *aperture di crediti* colle successive loro variazioni, debbono ritornare per le scritturazioni e imputazioni definitive i recapiti, pe' quali si accertano il fatto e la regolarità dei pagamenti. Ond'è che nascono complicati rapporti tra gli ufficiali delegati e i Ministeri, tra le Direzioni compartimentali e la Direzione generale del Tesoro, tra gli uffizii di riscontro e la Corte de' conti. E ne seguono duplicazione di scritture e di lavoro, moltiplicazione di carteggi tra gli ufficii locali e i centrali per dubbii da risolvere o istruzioni da dare, ritardo nel raccogliere gli elementi della situazione del Tesoro; difficoltà di mantenere l'applicazione di massime e discipline uniformi così nell'esercizio del riscontro preventivo al pagamento, come nel sindacato delle spese fatte.

Per quanto concerne il servizio del Tesoro nel vigilare e verificare le operazioni d'incasso e di pagamento, e i conti dei tesorieri, una duplicazione di scritture e di lavoro è ancora inevitabile nelle Agenzie provinciali e nelle Direzioni compartimentali del Tesoro costituite quali intermediarii fra esse Agenzie e i Ministero delle finanze.

Il desiderio di maggior semplicità è stato più volte manifestato dal Parlamento e dal Governo. Se e in qual modo si abbiano a mutare i principii fondamentali posti dalla legge del 1859 formerà obbietto di deliberazioni del Parlamento, a cui fu già presentato un disegno di legge sulla contabilità generale dello Stato. È, frattanto, debito del Governo di esaminare, se, rimanendo inalterati que' principii, convenga, ne' limiti delle attribuzioni del potere esecutivo, arrecare alcuna modificazione al vigente ordinamento.

Le facoltà per legge o regolamento delegate a'prefetti o ad altre autorità provinciali di approvare, entro prescritti limiti, spese e contratti, costituiscono un utile *decentramento.* Ma tale non è a reputarsi la facoltà di spedire mandati sopra crediti aperti; giacchè le attribuzioni a questo effetto delegate dalla Amministrazione centrale non si possono esercitare nelle provincie senza il concorso di amministrazioni compartimentali, cioè di succentri posti, spesso, ad uguale o maggiore distanza che non è la sede del Governo.

Nè l'esercizio medesimo è possibile senza far luogo, in moltissimi casi, a lunghi carteggi non pure tra gli uffici locali e i compartimentali, ma tra questi ultimi e i centrali, e senza evitare la necessità che tutto debba poi ritornare alla stessa amministrazione centrale per la scritturazione ed imputazione definitiva de'pagamenti, e per l'assestamento dell'esercizio del bilancio già scisso in varie parti, e perciò non regolato sempre con uniformità di criterii e d'indirizzo.

È più semplice, e più consentaneo ancora alla speciale natura di questa parte della pubblica amministrazione, il far cessare la spedizione dei mandati per mezzo di ordinatori secondari, ponendo in relazione diretta i capi di servizio nelle provincie colla Corte de'conti, e le Agenzie del Tesoro col Ministero delle fianze.

Per tal modo vien meno lo scopo principale della istituzione delle Direzioni compartimentali del Tesoro, le incumbenze delle quali, con lievi modificazioni de'vigenti regolamenti, in parte cesserebbero per sè stesse, in parte ritornerebbero alla Direzione generale del Tesoro, e in parte verrebbero affidate con maggiore e più immediata e diretta utilità del servizio alle Agenzie poste in ciascuna provincia.

Conseguenza della soppressione delle Direzioni del Tesoro è quella eziandio degli uffizi di riscontro già istituiti co' Regi decreti de' 9 novembre 1862 e 13 dicembre 1863. Onde la Corte dei conti riassumerà l'esercizio diretto di tutte le sue attribuzioni di riscontro preventivo e di sindacato, conforme alla legge di sua istituzione.

Nell'arrecare queste riforme nell'ordinamento degli uffizi *direttivi e di riscontro* del Tesoro, oltre allo scopo sopra accennato, devesi mirare a raggiugnere pure un altro intento. E questo è il provvedere al modo di vigilare con maggiore efficacia le operazioni degli *ufficii esecutivi.* L'esperienza non solo fa sentire il bisogno, ma impone l'obbligo di ordinare con discipline più rigorose l'ispezione delle Casse e tesorerie dello Stato.

Stabilito sopra altre basi il servizio d'ispezione delle tesorerie, ricomposte le Agenzie provinciali del Tesoro, e provveduto a' maggiori bisogni del servizio dell'amministrazione centrale, si conseguirà, per le sopra dette soppressioni di ufficii, una considerevole economia nella spesa iscritta ora in bilancio per l'amministrazione del Tesoro: non ultimo de' vantaggi che il riferente si ripromette di ottenere col disegno di decreto che sottopone all'approvazione di V. A. R., e che sarà recato ad atto mediante altri provvedimenti regolamentarii ed organici, i quali saranno prossimamente formulati e sottoposti alla Sovrana sanzione.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA
Notificazione.

I giovani appresso indicati in seguito alla presentazione dei loro titoli ed agli esami di concorso subiti, essendo risultati ammissibili agli Istituti militari superiori, in conformità del disposto nelle norme 3 giugno 1866, per le ammissioni in via ordinaria negli istituti stessi, sono rispettivamente ammessi allievi nel 1° anno di corso nella R. militare Accademia in Torino e nella Scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena.—I giovani segnati con *asterisco* saranno accettati, giusta la fattane domanda, nello squadrone allievi di cavalleria presso la suindicata scuola, quante volte però, mediante rassegna a cui saranno sottoposti al loro arrivo alla scuola, ne sia constatata l'attitudine speciale all'arma di cavalleria.

Gli allievi nuovi ammessi dovranno presentarsi all'istituto a cui vengono destinati pel giorno 1 dicembre prossimo.

Quelli che non si troveranno al loro posto pel detto giorno, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo. Ad ogni modo trascorsi otto giorni da quello stabilito, ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente. — Si fa solo eccezione per quelli provenienti da luoghi infetti di cholera, pei quali saranno anche tollerati i giorni di contumacia a seconda delle disposizioni sanitarie vigenti.

La presente notificazione, siccome fu dichiarato nel § 37 delle norme 3 giugno 1866, tiene luogo di partecipazione ufficiale per gli interessati.

A — **Giovani ammessi nella R. Militare Accademia in Torino.**

1. Bracoiali Aurelio, allievo della scuola di fanteria.

2. D'Ottone Fortunato, borghese. - Livorno (Toscana), via della Vela.
3. Cirio Eugenio, id. - Torino, Borgonuovo n° 42.
4. Di-Majo Carlo Felice, allievo della scuola di fanteria.
5. Brusati Roberto, idem.
6. Gastinelli Giovanni, borghese. - Torino, via delle Orfane, n° 28.
7. Suchet Gustavo, allievo della scuola di fanteria.
8. Chiarle Angelo, borghese. - Torino, via Vanchiglia, n° 1.
9. Deamicis Luigi, allievo della scuola di fanteria.
10. Gardini Domenico, borghese. - Reggio (Emilia).
11. Aymerich di Laconi Pietro, allievo della scuola di fanteria.
12. Zola Alberto, idem.
13. Andino Secondo, idem.
14. Benvenuto Emilio, borghese. - Livorno (Toscana).
15. Fassini Giuseppe, id. - Torino, via Oporto, n° 15.
16. Lucini Enrico, allievo della scuola di fanteria.
17. Allasia Edoardo, idem.
18. Albonetti Achille, borghese. - Macerata.
19. Contivecchi Luigi, allievo della scuola di fanteria.
20. Massone Emilio, idem.
21. Pollio Alberto, idem.
22. Marchese Carlo, borghese. - Trani.
23. Basso Eugenio, allievo nella scuola di fanteria.
24. Tommasi Giuseppe, idem.
25. Vanzi Mario, id.
26. Rabbeno Alberto, id.
27. Berando di Pralormo conte Carlo, borghese - Torino, via San Massimo, n° 15.
28. Rolando Lorenzo, allievo nella scuola di fanteria.
29. Biordi Ettore, id.
30. Camis Dario, borghese - Livorno (Toscana).
31. De-Virgilii Carlo, allievo nella scuola di fanteria.
32. Davigo Luigi, borghese - Ventimiglia.
33. Della Ripa Alberto, allievo nella scuola di fanteria.
34. Santoro Francesco, id.
35. Marini Giovanni, id.
36. Janer Emilio, id.
37. Giordano Emilio, borghese - Messina.
38. Cappa Giusto, allievo nella scuola di fant.
39. Amat di San Filippo Giacomo, id.
40. Vitelli Gioacchino, id.
41. Manzi Michele, id.

B — Giovani ammessi nella Scuola militare di fanteria e cavalleria.

(*NB.* Questa scuola muove il 20 andante da Torino onde restituirsi alla sua antica sede in Modena).

42. * Cardamone Gennaro, allievo nel collegio militare, in Napoli.
43. Grimaldi Alfredo, soldato nel 5° regg. fanteria.
44. Manescalchi Aurelio, borghese - Napoli.
45. * Bonanni Pietro, soldato nel 23° regg. fanteria.
46. * Gloria conte Giuseppe, soldato nei cavalleggieri di Saluzzo.
47. * Porcia conte Artico, borghese - Pordenone.
48. Montalenti Martino, id. - Novara.
49. Cupani Santo, id. - Varanusa (Girgenti).
50. D'Amore Giovanni, id. - Napoli, riviera di Chiaia, n° 267.
51. * Vivaldi-Pasqua Giuseppe, id. - Genova.
52. Galiani Leopoldo, id. - Firenze, Convitto Meil.
53. * Brandi Gabriele, id. - Napoli, strada San Giovanni Maggiore, n° 15.
54. Ciofi Salvatore, id. - Napoli, vico Ischitella, riviera di Chiaia, n° 1.
55. Ferrario Filippo, id. - Piacenza, strada San Salvatore, n° 52.
56. * Caccia Dominioni Michelangelo, id. - Milano, piazza Sant'Ambrogio, n° 16.
57. Garzena Pietro, id. - Graglia, Biella.
58. Sacchetti Sabatino, id. - Bomba, Chieti.
59. * Masseangeli Ferruccio, id. - Lucca.
60. * Giorgetti Nicolò, id. - Pisa.
61. Fissore Alberto, id. - Cherasco.
62. Vigezzi Lamberto, id. - Monterotondo, Grosseto.
63. Araldi Gaetano, id. - Modena, via Emilia, n° 40.
64. * Armenante Filippo, id. - Napoli, Pallonetto San Liborio, n° 16.
65. * Calabrese-Abate Francesco, id. - Napoli, vico Conte di Mola, n° 58.
66. Fabri Alberto, id. - Fossombrone (Pesaro).
67. Lami Alessandro, id. - Firenze.
68. * Lenci Guglielmo, id. - Napoli, strada Speranzella, n° 69.
69. * Riccardi di Netro conte Federico, id. - Torino, via S. Dalmazzo, n° 17.
70. Simoncini Alberto, id. - Firenze.
71. * De-Micheroux Marco, id. - Napoli, via Port'Alba, n° 30.
72. Domino Marco, id. - Palermo.
73. Tamietti Antonio, id. - Torino, Istituto Candellero.
74. Troglia Federico, id. - Firenze.
75. * Fossati de Regibus Caccia Piatti Giuseppe, id. - Novara.
76. Olivetti Alberto, id. - Torino.
77. * Visani Giovanni, id. - Firenze.
78. Battignani Gioachino, id. - (esaminato in Milano, s'ignora il suo domicilio).
79. * Moschini Giuseppe, id. - Novara.
80. * Rocca Pietro, id. - Loano (Genova).
81. Ronchini Claudio, id. - (esaminato in Milano, s'ignora il suo domicilio).

I giovani dal n° 69 al n° 81, sebbene negli esami subiti non avessero riportata l'*idoneità* in tutte le materie, sono ammessi nella Scuola militare di fanteria e cavalleria *in via eccezionale*, essendosi il Ministero indotto a tale determinazione pei medesimi, in riguardo che essi conseguirono nelle medie parziali un punto non inferiore al 7.

Firenze, 17 novembre 1866.

Pel ministro: E. Driquet.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Si rende noto al pubblico, per norma di chi possa avervi interesse, che sono poste a concorso le seguenti cattedre nel Regio istituto tecnico di Firenze:

1° Fisica generale e applicata;
2° Storia naturale e sue applicazioni tecniche;
3° Costruzioni e topografia;
4° Computisteria.

Il concorso sarà per titoli. Farà titolo da prendersi in considerazione per il conferimento di una qualunque delle suddette cattedre:

1° La pubblicazione di opere relative; 2° il disimpegno lodevole di uffici nel pubblico insegnamento relativi alle materie o in impieghi attinenti alle scienze che hanno rapporto con la cattedra che sarà richiesta.

Lo stipendio è di L. 2,200 per i professori titolari di *fisica, storia naturale* e *costruzione e topografia*; e di L. 1,760 per il professore di *computisteria.*

S'invitano coloro che aspirassero a qualcuna delle suddette cattedre a voler inviare prima del 30 novembre le loro domande con tutti i relativi documenti al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, presso il quale saranno esaminati da apposita Commissione.

Il Direttore capo della 3ª divisione
Maestri.

Elenco nominativo dei carabinieri Reali della stazione di Misilmeri (Palermo), i quali, dopo aver sostenuto il fuoco per tutta la notte del 17 al 18 settembre ultimo scorso contro i rivoltosi, furono da costoro il mattino barbaramente massacrati:

Maccia 1° Luigi, brigadiere a cavallo;
Castagna 1° Luigi, carabiniere a cavallo;
Rappieri 1° Florio, id.;
Sessini 1° Antonio, id;
Sassella 1° Giuseppe, id.;
Sanna 1° Antonio, id.;
Amenta 1° Sebastiano, id;
Ciaccio 1° Tommaso, id.;
Buzzanga 1° Orazio, id.;
Di Salvi 1° Carmelo, id;
Mameli 1° Salvatore, id.;
Armano 1° Giovanni, id.;
Morale 1° Sebastiano, id.;
Galipò 1° Rosario, id.;
Treccani 1° Sante, id.;
Bria 1° Giovanni, id.;
Praga 1° Stefano, id.;
Cavia 1° Giovanni, carabiniere a piedi;
La Greca 1° Ferdinando, id;
Tarulli 1° Giuseppe, id.;
Lazzarini 1° Giovanni, id.

Elenco nominativo dei carabinieri che addì 19 settembre ultimo scorso in Ogliastro per non cader vivi nelle mani delle feroci bande insurrezionali si suicidarono:

Taroni 2° Remigio, brigadiere a cavallo;
Flacchini 1° Nicolò, carabiniere a cavallo;
Tettamanti 1° Luigi, id.;
Catgiu 1° Francesco, id.

Leggesi nell'*Italia Militare:*

Il *Corriere della Venezia* nel suo numero del 18 corrente lamenta perchè si licenzino i militi della legione ungherese con la gratificazione di lire 3 a testa.

Possiamo assicurare il *Corriere* di sapere positivamente che quei legionari, i quali hanno fin qui chiesto il congedo, lo hanno ottenuto con una gratificazione pari a *sei mesi di paga.*

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Times* del 19:

Le classi operaie di Edimburgo si dettero oggi bel tempo a nome se non per la causa della riforma. Si riunirono forse 60,000 o 100,000 uomini nel parco della regina. Molte erano le bandiere e i vessilli, alcune delle quali erano quelle del 1832. Le risoluzioni votate non differiscono da quelle degli altri *meetings* tenuti fin qui. La sera vi fu riunione a Corn Exchange.

— Un comitato di lords del Consiglio privato di Sua Maestà si è riunito a Whitehall per pigliare in considerazione la necessità di sottoporre ad una quarantena seria le navi che giungono da certi porti delle Antille e dell'America, sospetti di avere a bordo dei malati di febbre gialla. L'*Atrato* in seguito ad una decisione speciale del Consiglio è sottoposto a restrizioni rigorosissime.

— Si legge nello *Spectator*:

Se i commissari reali avessero potuto suggerire un sistema che concedesse di trattare il soldato semplice come un essere umano morale, capace di obbedire con intelligenza e idoneo a migliorarsi, se avessero schiuso all'ingegno una via perchè potesse elevarsi dai più umili gradi a quelli superiori, avrebbero meglio provveduto per assicurare all'esercito una sorgente continua di buoni soldati più che con tutti i vantaggi materiali che possono offrire. Una libbra di carne, compreso l'osso, e 2 pence (20 cent.) il giorno non saranno per i soldati esca bastante quanto l'irraggiamento dell'onore.

Vedete uno degli ultimi ordini del giorno nel *Moniteur de l'armée française.*

La nostra gazzetta non registra altro che i morti ed i feriti. Pigliate la nota del *Moniteur* e troverete i nomi dei soldati che hanno ricevuto la medaglia militare.

I commissari nostri non si volgono agli istinti generosi, alle nobili passioni del soldato. È una prova che non credono che un semplice soldato possa essere animato dagli stessi sentimenti degli ufficiali, e per questo i rimedi che suggeriscono non ci daranno dei militari.

Finchè l'esercito e la milizia staranno nelle attuali condizioni non avremo mai nulla di buono. Bisogna cominciare dall'alto, e allora faremo qualche cosa di più che dare semplicemente dei soldati al nostro impero.

— Si legge nel *Morning Post:*

L'appetito delle « dimostrazioni » cresce continuamente. Birmingham ha fatto la dimostrazione, Glascovia ha fatto la dimostrazione, l'ha fatta Manchester, e testè Edimburgo.

A questo nuovo aumento di quella che può chiamarsi politica peripatetica alcuni cavillatori obbiettano che siffatte riunioni e passeggiate non fanno procedere le questioni che si propongono di risolvere.

— Si legge nel *Morning Post*:

La Dieta ungherese si riunisce in tali circostanze che sembra che allontanino la speranza di intendersi una volta col governo di Vienna. Manca la fiducia, e vi sono degli ostacoli in via di accomodamento che la guerra recente ha piuttosto aggravati che tolti.

Se però si aduna la Dieta non vi è ragione di temere che non continui in quella moderazione di cui il suo capo gli ha dato l'esempio. In tal guisa la responsabilità del governo imperiale potrà misurarsi dalla sua discrezione.

Francia. — Ecco le parole del *Moniteur*, alle quali accennava il telegramma dell'*Agenzia Stefani* riguardo alla circolare di S. E. il barone Ricasoli:

« La *Gazzetta Ufficiale* di Firenze pubblica una circolare del ministro dell'interno ai prefetti del Regno, il di cui sunto, che si troverà riprodotto fra le notizie estere, ci viene trasmesso per telegrafo.

« Dal linguaggio del signor barone Ricasoli, a proposito della questione romana, risulta ancor una volta di più che il Governo è fermamente deciso ad eseguire lealmente la Convenzione del 15 settembre ed a farne rispettare le stipulazioni. »

— Si scrive da Parigi, 18, all'*Indép. belge*:

A quanto si dice, il principe Napoleone, il quale ha cominciato a prender parte ai lavori della Commissione riorganizzatrice dell'esercito avrebbe presentato un progetto in forza del quale il servizio militare sarebbe obbligatorio per tutti i Francesi indistintamente per tre anni.

È poco probabile che la Commissione voglia accettare questa idea così radicale.

Le discussioni avvenute a tal proposito avrebbero prodotto un ravvicinamento fra il principe ed il generale Trochu. S. A. da qualche tempo si mostrava molto freddo con questo ufficiale superiore, il quale ha esposti in seno della Commissione alcuni pensieri che furono molto apprezzati.

Del resto il sistema che ha la maggior probabilità di riuscita è quello del maresciallo Mac-Mahon. Si aggiunge che il maresciallo in un lungo discorso avrebbe sostenuta la necessità di un esercito speciale per l'Algeria, e della istituzione delle colonie militari — dicendo che nelle attuali condizioni non si aveva punto a temere per la sicurezza dei nostri possedimenti in Africa, senza però dissimulare che quando la Francia si trovasse impegnata in una guerra in Europa, gli Arabi sarebbero tentati di profittarne per insorgere.

Austria. — L'*Ag. Havas*, ha da Pesth 19:

Ecco i punti essenziali del rescritto reale stato comunicato oggi alla Dieta ungherese.

Lo scopo inalterabile delle discussioni che devono essere riprese sulla base del discorso del trono, è l'ordinamento dell'unione delle differenti parti della monarchia, ed il ripristinamento dei diritti autonomi dell'Ungheria.

Dopo aver accennati gli avvenimenti della guerra, e ricordata la conclusione della pace, il rescritto fa risaltare la necessità e l'urgenza di regolare prontamente gli affari interni.

Dice che la sospensione delle discussioni della Dieta fu tanto più lamentata in quanto che precisamente al momento in cui questa Dieta era aggiornata, il Sottocomitato della Sottocommissione per gli affari comuni aveva elaborato un progetto nel quale si riconosce il principio della sanzione regale, e che riguardo alla discussione ed al modo di trattare gli affari comuni è ritenuto come punto essenziale per un accordo.

Il rescritto aggiunge: « Si gode in ritrovare in questo progetto l'espressione del sentimento della necessità che hanno i differenti paesi di rimanere uniti ed assicurare l'esistenza dell'assieme della monarchia. »

Il rescritto indica alcuni punti di vista generale per le discussioni che stanno per aprirsi.

Prima di tutto che deve esser mantenuta l'unità dell'armata per quanto alla sua direzione ed organizzazione, come anche riguardo ai principii che regolano la durata del servizio e l'arruolamento.

Le dogane, le contribuzioni indirette, le prerogative dello Stato devono pur essere costituite giusta principii uniformi da stabilirsi.

Anche il debito pubblico ed il credito abbisognano di un servizio unitario.

Quando le discussioni abbiano per effetto di togliere di mezzo le difficoltà relative all'assieme della monarchia, assieme che deve essere mantenuto, verranno soddisfatti anche i voti e le dimande dell'Ungheria mercè la nomina di un Ministero responsabile e mercè il ristabilimento dell'autonomia municipale.

Il sistema della responsabilità del governo deve essere stabilito non solo in Ungheria, ma anche in tutte le parti della monarchia.

L'applicazione dei dettagli e le modificazioni da introdursi nelle leggi del 1848 avranno luogo mediante accordo fra il ministro responsabile e la Dieta.

Il rescritto finisce coll'esprimere la speranza che la Dieta vorrà discutere seriamente queste proposte affine di accelerare il ristabilimento di una organizzazione costituzionale.

Sassonia. — L'*Indép. Belge* dice che la prima seduta della Camera sassone si è segnalata con una protesta contro l'esistenza della stessa Camera.

Uno dei suoi membri, il signor Eisenstuck, ha presentato una petizione firmata da personaggi molto onorevoli, nella quale si dimanda che la Camera, sorta da una legge elettorale elargita arbitrariamente, abbia a dichiararsi incompetente, e che si ritorni a mettere in vigore la legge elettorale liberale del 1848.

La Camera passò all'ordine del giorno pel motivo che il re avendo promesso la riforma della legge elettorale in via costituzionale, valeva meglio attendere l'epoca fissata per questa revisione.

Una minoranza di 17 voti si pronunziò contro l'ordine del giorno.

Svizzera. — Si legge nel bollettino del *Moniteur:*

Il governo federale elvetico attende con grande sollecitudine al nuovo armamento della milizia della Confederazione.

Una Commissione istituita a tale scopo si è occupata per più settimane nel fare esperimenti sui diversi sistemi di fucili da caricarsi al calcio, stati inventati sin oggi.

Non si conosce ancora la decisione del Comitato.

Paesi Bassi. — L'*Ag. Havas* ha dall'Aja, 19:

I ministri hanno aperto le Camere in nome del Re.

Il discorso d'apertura pronunziato dal ministro della giustizia, ricorda la dissoluzione della seconda Camera, e dice:

« Il Re ed i ministri sperano che dopo quanto hanno ultimamente deciso gli elettori, il governo e la Rappresentanza del paese concorreranno ad adempiere il compito costituzionale in vista della prosperità del paese. »

Il ministro annunzia che verranno presentati diversi progetti di legge, e fra i primi il bilancio.

Esprime la speranza che gli sforzi comuni pel bene del paese troveranno la loro espressione in una fiducia reciproca, in discussioni benevole, e nella leale osservanza alla Costituzione.

BIBLIOGRAFIA

La Sicurezza Pubblica del Regno d'Italia, esposta nelle sue leggi, nella sua organizzazione e nei suoi rapporti col diritto pubblico dello Stato ed internazionale private, per l'avv. cav. Salvatore Correa, capo sezione al Ministero dell'interno — (Firenze, tip. Cavour).

Di quest'opera di cui il titolo basta a dar ragione della sua importanza e della vasta orditura sulla quale è condotta, è pubblicata ora la prima parte (un bel volume d'oltre 500 pagine).

Già ci occorse farne cenno, quando, non è molto, ne annunziavamo la pubblicazione imminente usando le parole colle quali il ministro, in allora, dell'interno, la commendava e raccomandava, pel doppio titolo del merito dell'autore e dell'utilità del lavoro. « L'opera prementovata, diceva la lettera ministeriale, ripromette i migliori risultamenti e gioverà ai funzionari tutti. »

Il volume, ora venuto in luce, adempie pienamente a quella fiducia e promessa. L'autore non pose a scopo del suo lavoro una dissertazione puramente teoretica sulla pubblica sicurezza, ma si propose « esporre le leggi che hanno per obbietto *l'amministrazione della pubblica sicurezza del Regno d'Italia*, classificandole con ordine logico acciò si possa avere una guida per conoscere come sia in Italia organizzato il servizio nella amministrazione centrale e nelle provincie, così nel personale che la esercita, come in quello che l'attua e la compie. »

L'amministrazione della pubblica sicurezza, come instituzione organica, il di cui compito è il fare osservare le leggi, mantenere l'ordine e la quiete pubblica, tutelare i cittadini nel legale esercizio dei loro diritti, ha il suo centro e la suprema direzione nel ministro dell'interno per tutto lo Stato; nel prefetto, per la provincia; nel sottoprefetto pel circondario — quali rappresentanti del potere esecutivo nella cerchia della loro giurisdizione e del territorio amministrativo.

Essa viene esercitata per mezzo dei questori ed ispettori, dei delegati ed applicati, delle guardie od agenti di pubblica sicurezza e dell'arma dei carabinieri reali; vi concorrono e coadiuvano nella misura e nei modi determinati dalla legge i sindaci, la guardia nazionale, la truppa regolare, le guardie forestali, campestri, municipali, doganali, daziarie, le guardie telegrafiche, i cantonieri, i custodi degli argini e fiumi.....

Questi diversi elementi nei quali s'incardina e pei quali praticamente si attua l'amministrazione della pubblica sicurezza e ne « costituiscono il personale che la dirige ed esercita » ampiamente e compiutamente svolge il volume che annunziamo, esponendo d'ognuno le leggi e i regolamenti che danno norma alla loro azione e ne determinano gli uffizi, i rapporti fra essi, lo scopo e le discipline della loro istituzione, e dell'interno ordinamento, la responsabilità, i limiti delle autorità rispettive, i doveri, i diritti, le forme..... Di guisa che tutto il vastissimo campo dell'amministrazione della pubblica sicurezza per rapporto alle *persone* — che è il còmpito di questa prima parte del lavoro del cav. Correa — è percorso e ricercato fino a' più minuti particolari, non pretermessa una sobria trattazione delle questioni e dei dubbi che la materia presenti.

Ma un'altra parte — oltre questa della diligente esposizione della legislazione che regge, nel Regno, l'amministrazione della pubblica sicurezza — per la quale a nostro avviso ha special pregio il lavoro del cav. Correa; ne è il logico ordinamento: per virtù del quale quel cumulo di leggi e regolamenti, di epoche e forme diverse, viene a raccogliersi ed a distribuirsi secondo le norme di un concetto generale, ne riempie, quasi diremmo, la trama, e presenta schietto e compiuto, nell'insieme ed in ogni sua parte, il disegno del sistema legislativo nella materia trattata; e per tal modo si fanno facilmente palesi il nesso e i rapporti delle varie leggi e regolamenti, l'efficacia, lo scopo cui tendino, lo spirito che le informa: appare in una parola quale, nel vasto organamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza, debbano essere l'opera e il concorso d'ogni suo elemento e singola instituzione, la ragione e i razionali confini della sua azione.

A questa prima parte sulle *persone* l'autore promette fra breve far seguire l'altra che trattando delle *cose*, ossia delle leggi di pubblica sicurezza, adempia al programma tracciatosi.

Intanto questo rapido cenno del volume or pubblicato, se mal risponde all'ampiezza dello argomento, valga almeno a dimostrare l'importanza ed utilità dell'opera del cav. Correa sì pei pubblici funzionari, che l'argomento più specialmente riguarda, che per ogni studioso di questa gravissima parte dell'amministrazione dello Stato.

Il libro dell'operaio ovvero i consigli d'un amico, per l'avv. Cesare Revel — (Torino, presso l'autore).

L'operaio, leggendo questo libro, non v'incontrerà le piaggerie e le ridevoli adulazioni colle quali è vezzo di taluni, se pur non è di molti, il comporre un gergo scapigliato di falso e sterile *umanitarismo* ad uso e beneficio degli operai; gergo il quale, quando non è vuoto di senso, dà nelle stranezze dell'utopia, o nelle violenze della critica settaria; ma vi troverà veramente la parola semplice e modesta d'un amico che gli dà un buon consiglio, un utile ammaestramento, combatte un suo pregiudizio od un errore, lo instruisce col fecondo e persuadente linguaggio dei fatti, sia che gli esponga i miracoli dell'associazione, o lo venga sconsigliando dalle male abitudini del giuoco e dell'intemperanza.

È un libro semplice come tutto ciò che è vero, ed inspirato dall'amore del bene.

Non solo pertanto come argomento del pregio del libro, ma quale ottimo segno del tempo dobbiamo ancora notare la lieta accoglienza che venne fatta a questo scritto dell'avv. Revel sì dagli operai che da molti egregi personaggi.

Studi di diritto civile sui due Codici albertino ed italiano e sulle principali leggi modificatrici della proprietà, del cav. avv. Luigi Guala — (Vercelli, tipografia Degaudenzi).

Professore di scienze economiche e legali nell'istituto professionale di Vercelli, il cav. Luigi Guala raccolse ed ordinò le lezioni dettate secondo i programmi ministeriali, sul diritto civile e ne compose il volume che annunziamo; nel quale si riscontrano i pregi delle altre opere dello stesso autore, cioè a dire perspicuità di locuzione, criterio sicuro e il *lucidus ordo* di Orazio, argomento che le cose dette sono potentemente pensate e studiate.

Il *Calendario del Regno d'Italia pel* 1866, pubblicatosi per cura del Ministero dell'interno, del quale abbiamo già fatto cenno (un grosso volume d'oltre 500 pagine), acquistasi alla tipografia Barbèra in Firenze al prezzo di lire 8.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Abbiamo pubblicato, togliendola da altri giornali, la corrispondenza fra l'ora di Roma e l'ora di alcune città dell'Italia superiore: ora pubblichiamo la tabella generale di confronto fatta allestire dal Ministero dei lavori pubblici, con preghiera agli altri giornali di riprodurla, essendo importante che in ciascun punto d'Italia si conosca la differenza che corre fra l'ora del luogo, e l'ora di Roma, secondo la quale devono essere regolati i servigi delle ferrovie e dei telegrafi.

Roma, cupola di S. Pietro . . ore 12.

Paesi esteri.

Località	ore			Località	ore		
Trieste	12	5	18	Berna	11	39	58
Praga	12	7	54	Nizza	11	39	19
Vienna	12	15	44	Ciamberì	11	33	51
Bellinzona	11	46	17	Parigi	11	19	33
Lugano	11	45	59	Londra	11	10	13
Ginevra	11	34	49				

Italia.

Località	ore			Località	ore		
Acqui	11	44	7	Massa Veronese	11	55	26
Alba (Piem.)	11	42	21	Mestre	11	59	10
Alessandria	11	44	45	Milano	11	46	57
Ancona	12	4	14	Modena	11	53	54
Aosta	11	39	33	Moncalieri	11	40	56
Arezzo	11	57	46	Mondovì	11	41	30
Arona	11	44	24	Monopoli	12	19	28
Ascoli	12	4	31	Moncenisio (Albergo)	11	37	56
Asti	11	43	3	Montepulciano	11	57	19
Avellino	12	9	22	Monza	11	47	18
Bari	12	17	40	Mortara	11	45	11
Barletta	12	15	20	Napoli	12	7	13
Belluno	11	59	4	Nizza Monferrato	11	43	39
Benevento	12	9	17	Novara	11	44	41
Bergamo	11	48	57	Novi	11	45	21
Biella	11	42	26	Orbetello	11	55	2
Bobbio	11	47	46	Orvieto	11	58	39
Bologna	11	55	36	Osimo	12	4	9
Bormio	11	51	42	Otranto	12	24	13
Bra	11	41	37	Padova	11	57	43
Brescia	11	51	6	Pallanza	11	44	26
Brindisi	12	22	3	Parma	11	51	32
Capua	12	7	2	Pavia	11	46	49
Camerino (Perugia)	12	2	28	Pesaro	12	1	43
Campobasso	12	8	48	Peschiera	11	52	58
Casarsa	12	1	34	Pescia	11	52	57
Casale (Monferrato)	11	43	57	Perugia	11	59	45
Caserta	12	7	29	Piacenza	11	48	59
Castel Bolognese	11	57	23	Pietrasanta	11	51	8
Catanzaro	12	16	33	Pinerolo	11	39	32
Cavallermaggiore	11	41	0	Piombino	11	52	18
Cecina	11	52	9	Pisa	11	51	48
Ceprano	12	4	16	Pistoia	11	53	52
Certosa (Pavia)	11	55	25	Ponte-Corvo	12	4	57
Cesena	11	59	11	Pontedecimo	11	45	51
Chiavari	11	47	32	Potenza	12	13	27
Chiavenna	11	47	49	Prato (Fir.)	11	54	36
Chieti	12	6	51	Racconigi	11	40	57
Chioggia	11	59	18	Ravenna	11	59	0
Chiusi	11	57	59	Recanati	12	8	25
Chivasso	11	41	46	Reggio (Calabria)	12	12	52
Città di Castello	11	59	9	Reggio (Emilia)	11	52	42
Civitavecchia	11	57	8	Rho	11	46	12
Civitella del Tronto	12	4	52	Rieti	12	1	38
Como	11	46	32	Rimini	12	0	30
Cortona	11	57	36	Rivoli	11	53	27
Cosenza	12	15	18	Roveredo	11	54	15
Crema	11	48	58	Rovigo	11	57	22
Cremona	11	50	19	Sacile	12	0	1
Cuneo	11	40	21	Salerno	12	9	24
Domodossola	11	43	21	Saluzzo	11	40	11
Edolo	11	51	32	Sangermano (Napoletano)	12	5	29
Faenza	11	57	44	Sansevero	12	11	43
Falconara (Ancona)	12	3	46	Santhià	11	42	57
Fano	12	2	17	Sarzana	11	50	4
Fermo	12	5	6	Savigliano (Piemonte)	11	40	52
Ferrara	11	56	39	Savona	11	44	1
Ficulle	11	58	27	Sesto-Calende	11	44	47
Firenze	11	55	13	Siena	11	55	33
Foggia	12	12	22	Sinigaglia	12	3	5
Foligno	12	1	0	Sondrio	11	49	41
Forlì	11	58	22	Spezia	11	49	38
Forlimpopoli	11	58	41	Spoleto	12	0	35
Fossano	11	41	6	Stradella	11	47	25
Gallarate	11	45	24	Susa	11	38	21
Gallipoli	12	22	5	Taranto	12	19	6
Genova	11	45	49	Teramo	12	5	7
Gioja	12	17	52	Termoli	12	10	10
Gorizia	12	4	43	Terni	12	0	46
Grosseto	11	54	39	Torino	11	40	58
Guastalla	11	52	48	Tortona	11	45	41
Iesi	12	3	9	Trento	11	54	32
Imola	11	57	3	Treviglio	11	48	33
Intra	11	44	32	Treviso	11	59	11
Isoletta (Ceprano)	12	4	21	Udine	12	3	9
Ivrea	11	41	57	Urbino	12	0	45
Lecce	12	22	52	Valenza	11	44	41
Lecco	11	47	50	Varallo	11	43	13
Legnago	11	55	26	Varese	11	45	30
Livorno (Toscana)	11	51	23	Velletri	12	1	18
Lodi	11	48	12	Venafro	12	6	22
Loreto	12	4	40	Venezia	11	59	33
Lucca	11	52	15	Vercelli	11	43	55
Lugo	11	57	51	Vergato	11	54	38
Macerata	12	3	57	Verona	11	54	9
Maddaloni	12	7	47	Viareggio	11	51	13
Mantova	11	57	34	Vicenza	11	56	26
Massa Carrara	11	50	50	Vigevano	11	45	38
Massa Piombino	11	53	46	Viterbo	11	58	37
				Voghera	11	46	20
				Volterra	11	53	41
				Voltri	11	45	14

— Il *Corriere Mercantile* pubblica la seguente lettera che il prefetto della provincia di Genova, conte di Cossilla, ha sotto la data dell'11 corrente diretta a quel sindaco:

Son lieto di parteciparle che il Ministero dell'interno, compreso d'ammirazione per le replicate prove di zelo date dal Comitato genovese per soccorsi ai militari feriti nella cessata guerra, desidera siano manifestati alle benemerite signore e signori componenti il Comitato medesimo, i sentimenti di vera soddisfazione del Governo del Re per quanto essi hanno fatto e che è novella conferma del generoso spirito di questa nobile città, non seconda ad alcuna altra terra italiana in patriottismo assennato ed in civile ed operosa carità.

Prego pertanto la S. V. a voler esternare a quelle onorevoli persone tali sentimenti del Governo.

— Leggesi nel *Panaro* di Modena:

Il signor Carlo Cossu, vice console italiano a Melbourne in Australia, fece in questi giorni un prezioso dono al Museo di storia naturale della nostra Università, consistente in una bella serie di pesci dell'Australia imbalsamati. È questa una nuova prova dell'interesse che nutrono gl' Italiani domiciliati in lontane contrade per lo svolgimento materiale ed intellettuale del loro paese.

— Si legge nel *Times*:

Le acque nelle valle dell' Aire fino da sabato sono molto abbassate, e, se cessa la pioggia, il fiume e tutti i suoi tributari in pochi giorni torneranno nello stato solito in questa stagione dell'anno. Per molte miglia all'intorno però si veggono le traccie della distruzione prodotta dalle acque, che hanno portato via, dis-

perso o distrutto quanto hanno trovato sul loro cammino.

Il valore del danno non può essere giudicato adesso indipendentemente dalla grande perdita per il commercio e le manifatture. Tutte le operazioni sono sospese o impedite, e grandissimo è il danno per le classi operaie che non guadagnano. E, oltre a ciò, alcuni sono miseramente annegati o dispersi a Leeds.

— Si legge nel *Daily Telegraph*:

Il Lancashire e il Yorkshire sono terribilmente inondati, e con tanto impeto e rapidità è avvenuto il disastro che non è stato possibile impedirlo, benchè non si era avuto da trent' anni in Inghilterra un autunno piovoso come questo.

Nelle provincie inondate, le acque hanno coperto un' estensione vastissima di terreni. La furia delle acque ha sradicato gli alberi e trasportate delle capanne. Una parte della popolazione è stata costretta a fuggire. In alcuni luoghi donne, vecchi e fanciulli sono stati salvati con grande coraggio nelle barche. Il *mayor* di Manchester che abita a poca distanza dalla città, appena ha potuto uscir di casa. Alcune persone sono affogate e migliaia di famiglie sono mendiche.

Se le acque non abbassano, le inondazioni saranno presto una grande sventura nazionale. Da Todmorten si scrive che tutta la grande vallata tra Todmorten e Halifax è mutata in un gran fiume, e l'acqua precipita a guisa d'impetuoso torrente che trascina animali vivi e morti, e mobili d'ogni sorta. La strada, il fiume ed il canale sono una cosa sola. I tunnels delle ferrovie hanno molto sofferto, e la linea del Lancashire e del Yorkshire ha patito molti danni. Gran copia di botti di olii e resine rotolano a galla delle onde, e sono forse della usina dei signori Briggs.

A Preston una inondazione come questa non era stata veduta da trent' anni. In alcuni luoghi gli abitanti hanno avuto appena tempo di salvare i bestiami e alcuni mobili E disgraziatamente non sembra che l'acqua voglia abbassare.

— Si legge nel giornale *Annales du commerce extérieur*:

L'industria dei turaccioli di sughero costituisce un importante elemento di ricchezza per la provincia di Gironda, dove il prodotto dello sughero ammonta annualmente a 125 mila quintali.

Per soddisfare ai bisogni delle fabbriche che consumano 155 mila quintali all'anno, si importano annualmente 30 mila quintali di sughero brutto dall'Andalusia, dall'Estremadura e dal distretto d'Arenys de Mar nella provincia di Barcellona; questa industria dà lavoro ad 8000 persone d'ambo i sessi; 3340 dei quali sono impiegati a fare i turaccioli.

Il prodotto annuo dei turaccioli ad 1,283,000 migliaia del valore approssimativo di 15,500,000 franchi.

La materia prima può esser valutata a 3 milioni di franchi.

Le località le più importanti sono quelle di San Felice de Guixols, Palafurgell, Palaias, Darnius e la Junguera.

ULTIME NOTIZIE

CASI E MORTI DI CHOLERA

Palermo. — Dalla mezzanotte del 20 a quella del 21 novembre: casi 20, morti 3, più 17 dei giorni precedenti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 22.

Situazione della Banca: — Aumento nel numerario milioni 14 1|9; nel tesoro 1|2. Diminuzione nel portafoglio 34 1|2; nelle anticipazioni 1|4; nei biglietti 5 3|5; nei conti particolari 14.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	21	22
Fondi francesi 3 0/0	69 52	69 80
Id. 4 1/2 0/0	98 50	97 50
Consolidati inglesi	88 3/4	88 5/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	56 05	56 40
Id. (fine mese)	56 10	56 35
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	608	607
Id. italiano	—	290
Id. spagnuolo	321	322
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	75	72
Id. Lomb.-venete	412	412
Id. Austriache	418	418
Id. Romane	63	61
Obb. strade ferr. Romane	122	122
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Parigi, 22.

La *France* dice che l'arrivo del generale Castelnau e l'attitudine degli Stati Uniti hanno modificato le primitive deliberazioni dell'imperatore Massimiliano. La coincidenza di questi due fatti gli fece supporre che la situazione fosse profondamente mutata. La *France* soggiunge che dietro queste informazioni, la cui fonte non è punto sospetta, è permesso di credere come probabile, e forse a quest'ora anche effettuata, la partenza di Massimiliano per l'Europa.

Madrid, 23.

La regina decise di visitare il re di Portogallo a Lisbona ai primi di dicembre.

Berlino, 23.

La *Gazzetta del Nord* dichiara che le asserzioni della stampa di Parigi circa le relazioni tra le Corti di Berlino e di Pietroburgo sono prive di fondamento.

Pietroburgo, 23.

L'*Invalido* smentisce che si concentrino truppe a Samarcanda. La fortezza di Djusak, ultimo punto d'appoggio dell'Emiro di Bocara, fu presa dai Russi dopo un assedio di 8 giorni.

TEATRO LA PERGOLA — Riposo.

Domani, 24 novembre, rappresentazione dell'opera del cav. Meyerbeer: *L'Africana*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Il carnevale di Venezia* — Ballo: *Pizzarro alla scoperta delle Indie*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Bellotti-Bon rappresenta: *Eloïsa Paranquet* — *Un laccio amoroso*, a beneficio della signora Giuseppina Destefani Tironi.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 21 novembre 1866, ore 8 ant.

Oggi il barometro s' innalza in tutte le stazioni, e la pressione è tornata vicino alla normale sulla Penisola; aria più fredda e più asciutta. Pioggia qua e là con temporali e con venti forti di tramontana e di levante. Mare mosso e cielo coperto.

Il centro della depressione si mostra oggi nell'estremità settentrionale dell'Europa. Nelle coste occidentali d'Inghilterra, nel centro dell'Europa, in Ispagna, in Francia e in Dalmazia, il barometro s' è innalzato.

Stagione calma e senza pericolo di burrasche prossime; sempre più probabile domini la corrente polare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 21 novembre 1866.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,4	mm 757,0	mm 757,7
Termometro centigrado	1,4	6,0	3,0
Umidità relativa	74,0	42,0	83,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	O debole	NE debole

Temperatura { massima + 7,0 / minima — 2,7 } Pioggia nelle ore pomeridiane.

Minima nella notte del 22 novembre — 2,0

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 23 novembre 1866).

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Nominale	Prezzi fatti
Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66		59 35	59 25	59 35	59 25	» »	» »
Imprestito naz. in sott. 5 % Lib.		73 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
» 3 % .... » 1 ottobre		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. Ferriere 5 % » 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 » »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn.	1000	1580	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Nazion. nel Regno d'Italia. » 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Cassa di sconto Toscana in sott	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco . . god. 1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % SS.FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. » »	420	» »	» »	» »	» »	46 1/2	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette .... » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid. . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 3 % delle dette » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. dem. 5 % serie c. » 1 ott. 66	505	378 »	377 1/2	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2 » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. » » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate ..... » 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena ..... » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci .... 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	60 50	» »
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »

CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia e f. g.	30		
Trieste	30		
Detto	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		
Londra	30		
Detto	90		
Parigi	30		
Detto	90		
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro		21 15	21 13
Sconto Banca			

VALORI A PREMI	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 59 25 contanti. — 59 25 fine corrente.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 28 ottobre al 4 del mese di novembre 1866 nei seguenti mercati

MERCATI	Frumento tenero Mass.	Frumento tenero Min.	Frumento duro Mass.	Frumento duro Min.	Granturco Mass.	Granturco Min.	Segale Mass.	Segale Min.	Avena Mass.	Avena Min.	Riso nostrano Mass.	Riso nostrano Min.	Riso bertone Mass.	Riso bertone Min.	Orzo Mass.	Orzo Min.	Vino Mass.	Vino Min.	OSSERVAZIONI
Alessandria	22 »	20 50	» »	» »	14 75	13 75	14 50	14 »	9 »	8 75	37 50	32 50	25 50	25 »	» »	» »	42 »	34 »	
Asti	23 40	20 35	» »	» »	15 15	14 10	12 55	12 55	7 60	7 60	29 50	29 50	» »	» »	» »	» »	50 »	34 »	
Casale	» »	» »	21 50	21 »	13 50	13 50	14 55	14 55	7 25	7 25	30 »	29 »	» »	» »	» »	» »	64 »	26 »	
Tortona	22 »	21 68	» »	» »	13 88	13 »	» »	» »	» »	» »	28 50	27 10	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Arezzo	22 25	20 70	27 75	27 75	9 55	9 55	13 45	13 45	6 75	6 75	50 »	50 »	46 »	42 »	22 25	22 25	50 »	42 »	
Anghiari	20 50	16 40	17 42	17 42	10 25	10 04	16 40	16 40	6 35	6 15	57 80	48 »	» »	» »	11 89	11 89	30 70	28 52	
Ascoli	16 86	16 »	» »	» »	10 71	10 57	» »	» »	7 86	7 71	45 »	40 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Avellino	23 07	22 03	28 49	26 90	15 30	14 53	» »	» »	8 41	8 05	» »	» »	» »	» »	9 18	8 93	19 42	14 58	
Benevento	23 47	19 89	24 88	22 20	15 07	14 54	» »	» »	8 67	8 15	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Bergamo	18 68	17 36	» »	» »	13 37	11 27	» »	» »	7 40	6 80	29 60	28 50	30 »	29 »	9 20	8 80	50 »	32 »	
Treviglio	20 »	19 10	» »	» »	14 »	11 68	» »	» »	8 50	7 65	28 »	26 87	» »	» »	10 »	9 58	42 »	40 53	
Bologna	21 60	20 60	22 90	21 82	14 »	13 »	» »	» »	8 »	7 75	» »	» »	» »	» »	14 50	14 »	50 »	30 »	
Imola	» »	» »	20 33	19 06	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Brescia	20 44	15 11	» »	» »	14 »	11 56	11 »	11 »	7 60	6 50	36 »	31 »	» »	» »	» »	» »	41 64	31 41	
Chiari	19 61	19 42	» »	» »	12 40	10 60	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Verolanuova	17 77	17 77	» »	» »	12 17	9 11	» »	» »	» »	» »	29 32	24 »	» »	» »	» »	» »	24 44	23 14	
Cagliari	» »	» »	30 »	26 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	8 80	8 80	40 »	30 »	
Campobasso	14 87	14 03	13 60	12 75	8 71	8 50	» »	» »	4 68	4 68	» »	» »	» »	» »	6 37	6 37	40 »	30 »	
Caserta	22 31	20 78	» »	» »	13 77	13 77	» »	» »	6 50	6 50	» »	» »	» »	» »	10 71	10 71	38 »	29 »	
Catanzaro	29 »	29 »	29 »	28 50	19 »	18 75	18 »	17 75	10 »	9 50	62 »	62 »	» »	» »	14 50	14 25	45 »	30 »	
Lecco	21 22	21 22	» »	» »	12 59	12 59	» »	» »	7 10	7 10	29 60	29 60	» »	» »	9 »	9 »	60 »	60 »	
Merate	21 »	20 30	20 30	19 60	12 20	11 50	12 90	12 20	9 80	9 11	31 10	28 30	» »	» »	» »	» »	23 20	19 10	
Crema	» »	» »	19 70	19 »	12 50	12 »	» »	» »	7 20	7 20	26 »	25 30	» »	» »	» »	» »	41 80	28 30	
Cuneo	22 75	21 15	» »	» »	15 10	14 50	14 50	14 »	8 »	7 50	34 50	28 30	» »	» »	» »	» »	50 »	36 »	
Saluzzo	21 68	20 49	» »	» »	14 74	13 22	» »	» »	8 67	8 67	34 70	34 70	» »	» »	» »	» »	40 »	28 »	
Savigliano	22 77	21 47	» »	» »	13 87	13 66	12 30	12 »	» »	» »	34 70	30 36	» »	» »	» »	» »	44 »	20 »	
Ferrara	20 10	18 90	» »	» »	12 85	12 46	» »	» »	8 04	7 24	49 »	45 »	» »	» »	12 86	12 06	52 83	35 22	
Firenze	25 31	19 54	25 28	24 14	12 65	12 31	17 10	14 77	10 95	10 26	50 66	36 60	» »	» »	» »	» »	49 36	31 81	
Empoli	25 03	22 14	» »	» »	11 79	11 22	15 10	14 95	8 50	8 05	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Forlì	19 73	18 69	» »	» »	11 77	11 77	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	60 »	30 »	
Cesena	19 54	18 81	» »	» »	11 57	11 57	» »	» »	8 68	8 66	» »	» »	» »	» »	» »	» »	40 »	25 »	
Genova	27 »	22 »	27 »	25 »	» »	» »	9 50	9 »	16 »	16 »	37 58	37 58	» »	» »	18 »	9 50	30 »	22 »	
Savona	26 »	21 »	28 »	24 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	40 »	38 »	34 »	32 »	» »	» »	60 »	40 »	
Livorno	25 32	16 11	28 97	28 77	12 60	12 09	13 82	13 82	9 78	9 20	» »	» »	» »	» »	11 50	11 50	44 »	33 »	
Sanseverino	16 94	15 66	» »	» »	11 97	11 68	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	30 »	
Gallarate	» »	» »	21 69	20 09	12 53	10 96	12 78	10 96	7 52	6 71	27 64	24 43	» »	» »	» »	» »	73 »	51 30	
Lodi	20 12	20 12	» »	» »	11 15	11 15	10 13	10 13	6 91	6 91	23 16	23 16	21 08	21 08	» »	» »	» »	» »	
Melegnano	22 10	19 10	» »	» »	12 70	11 50	13 40	12 70	7 60	7 »	31 50	28 »	28 56	24 90	» »	» »	» »	» »	
Saronno	» »	» »	21 42	20 97	13 68	12 31	12 70	12 31	8 66	8 20	28 26	27 82	24 62	24 16	» »	» »	» »	» »	
Modena	20 75	15 40	18 97	17 39	13 43	12 64	» »	» »	8 88	7 90	33 20	32 25	32 25	31 29	11 85	10 66	39 29	35 36	
Carpi	» »	» »	19 43	15 15	12 43	12 43	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	48 77	32 52	
Mirandola	» »	» »	19 77	16 38	12 67	12 16	» »	» »	7 96	7 96	32 »	28 »	» »	» »	» »	» »	34 »	30 »	
Pavullo	18 89	18 »	» »	» »	15 »	14 60	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	33 »	31 »	
Napoli	28 68	25 24	32 13	29 83	16 06	15 68	» »	» »	9 94	9 56	45 90	42 07	» »	» »	13 77	13 »	46 75	29 22	
Castellammare	17 25	14 »	18 50	16 50	11 50	10 »	14 50	13 »	10 »	9 »	» »	» »	» »	» »	9 50	8 50	38 »	28 »	
Novara	21 40	18 50	» »	» »	12 80	10 70	13 60	11 90	» »	» »	26 50	24 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Arona	19 25	18 25	» »	» »	12 75	11 75	12 75	11 75	» »	» »	27 50	26 »	» »	» »	» »	» »	40 »	30 »	
Vercelli	» »	» »	21 71	19 29	13 63	12 20	13 51	11 56	» »	» »	28 83	25 »	24 30	21 30	» »	» »	40 »	28 »	
Parma	25 »	17 50	» »	» »	12 50	11 50	» »	» »	9 »	9 »	44 »	42 »	44 »	42 »	» »	» »	61 »	42 »	
S. Secondo	» »	» »	20 83	16 58	10 63	10 63	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	30 »	20 »	
Mortara	21 67	20 »	» »	» »	12 29	11 67	13 12	12 29	7 15	7 15	27 50	26 45	» »	» »	» »	» »	22 »	18 »	
Vigevano	22 92	21 25	» »	» »	12 50	12 09	14 17	13 75	7 92	7 92	27 08	25 83	25 42	25 »	» »	» »	» »	» »	
Voghera	21 79	21 79	21 43	21 43	13 21	13 21	12 85	12 85	7 50	7 50	27 50	27 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Pesaro	17 65	17 65	17 06	17 06	11 17	11 17	» »	» »	6 50	6 50	41 86	41 86	» »	» »	7 50	7 50	40 »	35 »	
Pergola	17 10	15 68	» »	» »	11 40	10 68	» »	» »	» »	» »	39 90	35 90	» »	» »	» »	» »	40 »	30 »	
Perugia	20 12	18 35	22 07	20 89	14 25	12 50	» »	» »	11 70	10 25	26 60	23 50	» »	» »	15 10	13 71	» »	» »	
Rieti	20 21	19 17	» »	» »	10 46	9 76	» »	» »	7 67	7 67	49 50	49 50	» »	» »	11 16	11 16	60 »	50 »	
Terni	22 60	20 »	» »	» »	11 80	11 80	» »	» »	7 30	7 30	39 27	39 24	42 96	42 96	» »	» »	50 »	40 »	
Piacenza	22 10	20 95	» »	» »	12 90	12 20	17 23	15 79	8 61	8 32	» »	» »	» »	» »	» »	» »	55 »	35 »	
Caorso (Piacenza)	20 39	20 39	» »	» »	11 77	11 77	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	27 »	27 »	
Porto Maurizio	27 »	26 »	26 »	25 50	26 »	25 50	» »	» »	» »	» »	37 »	36 »	36 50	35 50	» »	» »	28 »	20 »	
Potenza	19 24	19 08	19 84	19 64	10 70	10 58	» »	» »	9 22	9 »	» »	» »	» »	» »	10 70	10 58	35 »	30 »	
Ravenna	18 10	17 66	21 70	21 37	11 35	11 03	10 50	10 16	7 90	7 60	30 45	30 01	14 47	14 23	10 10	9 70	37 20	14 88	
Faenza	20 52	18 32	» »	» »	12 64	12 46	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Reggio (Emilia)	20 25	19 »	21 40	21 40	12 40	11 80	» »	» »	8 25	8 »	34 »	33 75	33 »	32 »	10 60	10 60	38 »	36 »	
Guastalla	» »	» »	18 42	17 45	10 96	10 52	» »	» »	6 14	6 14	» »	» »	15 92	15 92	» »	» »	30 »	25 »	
Montepulciano	20 11	17 81	» »	» »	9 19	8 61	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	55 27	27 64	
Torino	24 50	21 90	» »	» »	15 75	13 55	13 75	12 75	11 »	10 »	31 50	27 50	» »	» »	14 »	13 »	64 »	42 »	
Carmagnola	22 75	20 37	» »	» »	14 30	13 »	13 »	10 83	8 66	7 80	35 73	28 16	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Chivasso	» »	» »	22 34	21 04	16 05	13 01	14 75	13 88	7 81	7 37	31 66	28 19	24 72	23 42	» »	» »	» »	» »	
Ivrea	21 08	20 58	» »	» »	13 20	13 »	13 96	13 86	7 »	6 93	28 36	28 16	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Pinerolo	22 17	19 14	» »	» »	15 66	13 05	13 92	10 23	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	

Firenze, li 9 novembre 1866.

Per il ministro
Il Capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE
STRADE FERRATE ROMANE
— Sezione *Nord* —

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 15 corrente, alle ore 12 meridiane del dì 20 medesimo nell'uffizio di Direzione delle Strade Ferrate suddette ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro ser Pellegrino Niccoli, l'estrazione a sorte delle seguenti cartelle di azioni ed obbligazioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, il capitale delle quali è rimborsabile il 2 gennaio 1867.

CARTELLE DI AZIONI — N° 43.

4287 5490 10476 13161 15272 16173 18118 18798 19151 19379 20512
20677 21396 22502 30943 31786 31828 32678 35558 37062 37843 38631
39375 45374 48296 50860 51039 52457 53478 54281 57036 61675 63791
67433 69909 71219 72621 73150 75993 76714 76787 77139 78284.

CARTELLE DI OBBLIGAZIONI *di serie* A — N° 50.

314 714 1173 1650 1783 1803 1837 2153 2517 4345 5511 5743 5874
6491 6953 7079 7931 7976 8103 8610 9255 9803 9823 10018 10314
11389 11829 12021 13179 13516 13626 13751 14048 14555 14631 15123
15139 15157 15468 15881 16811 17011 17019 17367 18017 18393 18603
18702 19764 20327.

CARTELLE DI OBBLIGAZIONI *di serie* B — N° 17.

178 692 784 1692 1848 2007 2145 2468 2652 2829 2841 3292 4437
4450 4917 5202 6172.

CARTELLE DI OBBLIGAZIONI *di serie* C — N° 168.

1151 2507 2752 3196 4158 4290 4600 4827 5740 5863 5877 6030
6226 6944 7156 7301 7517 7590 7767 8408 9009 9110 9169 9650 9707
10169 10540 10950 12162 12221 12249 12359 12497 13023 14736 15039
15388 15391 15544 15565 15758 15807 16816 17290 17692 17947 18189
18632 18978 19971 20472 20509 22184 22914 23039 23239 24047 24288
24727 25388 25759 26090 26217 26632 27153 27774 28025 28660 28980
29119 29730 30003 30021 30547 30647 30737 31691 32016 32447 32900
33866 34129 34861 35331 36508 36647 37060 37066 37197 37301 38045
38550 38615 38940 39347 39671 39936 40430 41104 41490 41665 42454
42945 43087 43239 43552 43647 44190 44837 45674 45708 45910 46064
46095 46638 46907 47237 47490 47775 48431 48951 49414 49530 49930
50090 50139 51219 51568 51984 52441 53140 53360 53435 54088 54323
56062 56249 56389 56166 56678 57852 58106 59861 59935 61050 62102
62574 63084 64208 64431 64850 64940 65404 65414 65509 65562 66087
66170 67665 68105 68177 68224 68366 69080 69128 69453 69479 69614.

CARTELLE DI OBBLIGAZIONI *di serie* D — N° 240.

6 29 105 1115 1504 1856 1909 1945 2537 3058 3187 3261 3463
3994 5148 6125 6390 6424 7353 7422 7761 7888 8097 8152 8190 8232
8618 8807 9080 9143 10052 10159 10783 11058 11982 12000 12031
12611 12690 12770 13585 13970 14996 15060 15091 16092 16230 16339
16793 17406 17826 17869 18408 18433 19097 19100 19511 20281 20529
21860 22414 23800 23904 24100 24789 25583 25920 26306 26770 27358
27600 27875 28011 28560 28676 29366 29470 30533 31010 32599 34391
34463 35412 35509 35759 36689 37600 37778 38481 38690 38968 39177
40279 40839 40989 41752 42299 42472 43168 43521 43611 45061 45188
45364 45500 45910 45988 46439 46816 47057 47190 47305 47678 48013
48403 48669 48674 49058 49312 49710 50000 50470 50477 50768 51225
51230 51310 52401 52585 52900 53792 54362 54383 54440 54571 54579
54703 54780 54840 56785 56891 57418 57464 57930 59165 59921 62022 62840
62939 63007 63749 64009 64104 64413 64450 65087 65241 66150 67791
67930 68620 69126 69607 69804 69819 70400 70803 71061 71171 71700
72164 72498 72954 74460 74702 76269 76895 76970 77181 77451 78680
78961 79195 79334 81077 81490 81829 81839 81912 82196 82430 84401
84622 85906 85953 86090 86143 86429 88082 88091 88101 88480 89051
89691 90651 90908 91400 91410 91461 91765 92029 92319 92320 93231
93456 94554 95101 95131 95694 96203 96514 96838 97191 97411 97928
98018 98021 98508 98672 98687 98861 98862 98971 99050 99203 99391
99492 99515 99790 99910.

CARTELLE DI OBBLIGAZIONI *di serie* D — N° 811.

101078 101727 101748 101889 102587 102930 103086 103138 103832 104870
105892 106005 106215 106220 106705 106744 106904 107548 107902
108278 109017 109661 110894 110472 111557 112389 113118 113380
113398 113472 114447 114886 115803 116249 116270 116392 116968
117725 117818 118890 119299 119444 119907 120840 121143 121566
121777 122271 122444 122813 123135 123308 123861 124121 124429
125371 125773 125813 126023 126925 127930 128122 128372 128476
128562 128609 128868 129342 131170 131248 131354 131484 132275
132914 133088 133359 133518 133785 133823 134224 135985 136065
136803 136998 137495 137690 137723 138310 138715 138876 138887
139971 140047 140491 140658 140673 141286 141303 141449 141471
141597 141845 141948 142641 142670 142742 142889 143200 143644
143771 143878 144308 144762 144904 145300 145331 145522 145540
145920 146788 146882 148439 148493 148572 148781 148945 149423
149652 149791 150671 150759 150808 151053 151571 151694 151982
152274 152593 152728 152828 153538 154058 154124 155901 156120
156656 157230 157305 159100 159383 160337 160770 161364 163179
163357 163552 163939 164389 164415 165682 165925 165963 166873
167016 167771 168328 168640 168671 168775 168949 170347 171986
172178 172243 172729 173250 173904 174052 174313 174661 174846
175226 175589 175840 175881 175888 175897 177081 177102 177367
177405 177869 178102 178301 178436 178713 178732 178988 178990
179328 179341 180348 181968 182190 182599 183401 183627 184284
184560 184951 185381 185650 185658 186532 187265 187582 187802
191422 191746 191906 192274 193307 193423 193696 194329 195371
195399 196229 196511 196885 196906 196951 197120 197762 199726
199727 200019 200522 200858 201797 202429 203944 204468 204891
204913 204985 205090 205228 205545 206605 206618 206714 206773
206869 207359 207543 207613 208041 208103 208332 208599 209123
209268 210676 210977 211038 211066 211218 211819 212448 213246
213471 213741 213750 213839 214098 214600 215223 215517 215614
215700 216320 216393 216517 217741 218218 218411 218694 218898
219552 220730 221014 221285 221472 221927 223514 224687 224993
225315 225640 226078 226684 227084 227973 228101 228176 228295
228397 229317 229641 229846.

Le sopradescritte Cartelle continueranno ad esser fruttifere per tutto l'anno 1866; ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1867, mediante la restituzione delle Cartelle medesime corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 30 giugno 1867 per le azioni, e 1° luglio 1867 per le obbligazioni.

Nota delle Cartelle comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso.

AZIONI.

718 3930 13022 21788 22121 23648 24793 41694 46676
53834 56163 62306 67004 68724 70023 70441.

OBBLIGAZIONI *serie* A.

1967 2707 3391 4930 5826 19948.

OBBLIGAZIONI *serie* B.

376 808.

OBBLIGAZIONI *serie* C.

2168 2389 2965 4856 5121 5181 5621 6503 7908 9202 9208 9660
10392 12232 12691 12890 14553 16618 16726 20082 22314 23188 24472
38620 38951 44188 48830 50252 51264 51696 52095 52294 53490 54479
55558 56068 56111 56390 56420 56704 61941 66047 67431 67440 68071.

OBBLIGAZIONI *serie* D.

50 934 967 1022 1063 1558 2131 2158 2918 5788 5917 6933 7503
7643 7832 8610 8977 10557 13091 14166 14686 15197 15353 15491
16618 17433 17644 17845 18499 18766 20073 20666 20859 21569 21638
21686 21753 21982 22994 24922 26395 28621 28636 30528 31423 31570
33851 33902 34805 34988 35016 35233 35551 35979 36154 37493 38852
39506 40255 40388 40813 41130 42849 44316 45915 45967 50324 50956
51022 51089 52137 56758 57772 58030 59922 59950 61399 61815 63374
64301 64855 65016 67353 69234 69439 69772 69832 70818 71427 71444
73195 73768 74190 75538 76107 76219 77082 79396 79117 79798 80294
80729 81422 84209 84818 85182 86136 86803 88283 88338 89470 91937
92454 94078 95307 98195 98740 99634.

OBBLIGAZIONI *serie* D.

107823 115905 115919 115924 118071 122199 124094 127213 127954
128051 130680 131572 132527 132723 133350 138510 139438 140223
140277 140376 143828 146667 147486 147623 148302 154125 155705
160261 160316 160548 165804 173459 173627 173785 175202 175228
177959 178232 179294 179104 180397 186523 187117 187125 187321
188629 189054 189265 190080 190177 193772 196833 200273 200352
200507 201630 203114 203840 203967 205416 205712 210834 211687
212488 212935 216960 217778 218621 222337 225673 229380 229406

Firenze, 23 novembre 1866.

Il Direttore degli Affari sociali
G. Morandini.

3170

3164

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LUCCA

AVVISO D'ASTA

Per appalto di dazio consumo governativo.

In conformità delle disposizioni date dal Ministero di Finanze con telegramma 16 volgente, si apriranno nuovi incanti in questa prefettura per accollo di dazio consumo governativo riguardante que' comuni della provincia che non hanno accettato la proroga del loro contratto col Governo pel biennio 1867-68, sovra le basi qui in appresso riportate, ed avranno luogo i medesimi a schede secrete nanti il prefetto o chi lo rappresenterà alle ore 10 ant. del giorno 27 novembre volgente.

La somma del canone per cui si procede all'asta è quella stessa sulla quale fu aperto l'ultimo incanto, diminuita del 10 per cento, cioè:

Per Borgo a Mozzano lire 12,150 45 — Buggiano lire 6059 34 — Coreglia Antelminelli lire 1501 51 — Massa e Cozzile lire 730 16 — Pescaglia lire 3332 61 — Stazzema lire 2413 62 — Uzzano lire 1035 72 — Vellano lire 846 94.

Sono ammessi a concorrere all'asta anche i comuni.

Si accettano offerte per tutti i comuni della provincia pei quali ha luogo l'incanto — per gruppi di comuni della provincia stessa — e per singoli comuni, preferendo le prime offerte alle seconde e queste alle ultime. Tra le offerte per appalto di un singolo comune sarà a condizioni uguali preferita quella che venisse fatta a nome e per conto dell'amministrazione comunale. Essendovi offerta d'appalto per un gruppo di comuni, alcuno dei quali abbia concorso per conto proprio all'asta, l'offerta d'appalto non sarà accettata che qualora rappresenti almeno una somma doppia del canone offerto dal comune o dai comuni concorrenti, accettabile nei sensi del dato fiscale.

Le offerte, onde possano essere accettate, dovranno portare un aumento in confronto al canone come sopra stabilito e dovranno essere scritte in carta da bollo da una lira, sigillate, datate, firmate e dovranno contenere l'indicazione chiara ed esatta del prezzo d'appalto.

Si dovrà unire alla scheda per cautelare l'offerta la quietanza del deposito fatto nella Tesoreria del ventesimo della somma attribuita al comune od ai comuni, ai quali l'offerta si riferisce. Sono però esonerate dalla garanzia le offerte presentate in nome delle amministrazioni comunali purchè la scheda *sia sottoscritta dal sindaco o suo delegato*, debitamente autorizzato con deliberazione del consiglio comunale di cui dovrà essere prodotto un estratto autentico.

Le offerte in aumento non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione dovranno essere presentate non dopo le ore 4 del giorno 4 dicembre prossimo.

Pei comuni che concorressero all'appalto nel modo anzidetto la stipulazione seguirà secondo il modello di contratto d'abbuonamento. Per gli oblatori privati secondo i capitoli d'onere trasmessi colla citata circolare minist. del 17 luglio, e si userà il modello di contratto a pagina 411 delle istruzioni disciplinari.

In seguito al deliberamento si riterrà soltanto il deposito di quell'offerente a favore del quale sarà seguita l'aggiudicazione, mentre gli altri saranno restituiti al momento del chiudimento dell'asta.

I contratti per riguardo agli oblatori privati non saranno esecutorii se non dopo che saranno stati approvati dal Ministero delle Finanze, e l'aggiudicatario dovrà sottostare e uniformarsi esattamente a quanto prescrive il capitolato d'onere e provvedere pella cauzione di cui all'art. 3 del medesimo, non che agli altri obblighi di legge.

Ottenuta l'approvazione del Ministero, i contratti saranno entro 20 giorni dalla avuta partecipazione notificati all'uffizio di registro e la corrispondente tassa dovrà essere anticipata dall'appaltatore all'atto della stipulazione del contratto.

I contratti coi comuni verranno invece denunciati al registro tosto dopo le loro stipulazioni.

Il detto capitolato e le carte relative sono visibili a questa prefettura nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta, contratto, copie e bolli ed ogni altra relativa sono a carico dell'appaltatore, e quelle di registro secondo prescrivono le nuove leggi sul registro e bollo.

Saranno inoltre osservate le disposizioni tracciate dalla Circolare del Ministero delle Finanze 17 luglio 1866, gli altri ordini e regolamenti veglianti e specialmente il regolamento 13 dicembre 1863.

Lucca a dì 17 novembre 1866.

Il prefetto
L. Tegas.

23° REGGIMENTO DI FANTERIA (Brigata Como)

Essendo vacante il posto di capo musica nel detto reggimento, s'invitano tutti coloro che credessero di poter concorrere ad occupare una tal carica di rivolgersi al comandante del reggimento stesso, stanziato in Bari, non più tardi del 25 dicembre prossimo, per ricevere gli opportuni schiarimenti.

Il luogotenente colonnello comandante il 23° fanteria
Merzlyak.

3130

3172 **DIFFIDAMENTO.**

Lorenzo Ceccatelli, agente del Capitolo di San Lorenzo a Mezzana, nella comunità di Prato, dichiara di non riconoscere alcuna contrattazione di bestiame fatta da Francesco Alessi contadino licenziato dal podere detto *Mezzana prima*, posto nel popolo di San Piero a Mezzana, non essendo autorizzati a simili contrattazioni che Santi e Torello Alessi, i quali continueranno alla lavorazione del detto podere.

3168 **ESTRATTO**

Con ricorso avanzato all'illustrissimo signor consigliere d'appello presidente del tribunale civile di Firenze li 22 novembre corrente, il signor Pietro Grazzini, negoziante e possidente domiciliato in Firenze, rappresentato dal sottoscritto procuratore, richiese la nomina di un perito per procedere alla stima di un casamento di proprietà del signor Niccolò Ulivi, possidente, domiciliato al Borgo San Lorenzo, situato in detta terra nella via Sant'Andrea, con terreno annesso ad uso d'orto, gravato della rendita imponibile di lire duecento trentuna e centesimi 06, ed a cui confina a primo via Sant'Andrea, secondo eredi Messeri, terzo via del Pozzino, e quarto detto Niccolò Ulivi, e ciò allo effetto di promuovere la vendita coatta del medesimo in pregiudizio del ridetto signor Niccolò Ulivi in coerenza del precetto del mese trasmessogli fino dal dì 16 giugno 1866 per mezzo dell'usciere F. Bachiorri addetto alla pretura mandamentale del Borgo San Lorenzo.

Dott. Flavio Martini.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

In adempimento dell'articolo 25 del Codice civile si notifica che il tribunale civile e correzionale sedente in Pontremoli, con sua sentenza 16 ottobre 1866, dichiarava l'assenza delli Giovanni-Andrea e Giovanni-Francesco Lorenzelli, ed ordinava che la presente sentenza venisse notificata al curatore dei dichiarati assenti dottor Giumelli, e pubblicata alla porta dell'ultimo domicilio o dell'ultima dimora dei medesimi. Un estratto della stessa venisse pure pubblicato a cura degli interessati due volte, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Pontremoli, 19 novembre 1866.

3169 Avv. Cesare Novelli.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sulla domanda presentata dai signori Valzania Matteo, Giuseppe e dottore Vincenzo fratelli fu Antonio, domiciliati a Montà (Piemonte, circondario d'Alba), il tribunale civile d'Alba con suo decreto 16 corrente, munito di marca di registrazione da lire una, annullata dalla cancelleria, mandò, a termini degli articoli 22 e 23 del Codice civile, al pretore del mandamento di Canale di assumere informazioni sull'assenza di Morone Domenico fu Giuseppe di Montà, da quanto tempo siasi allontanato, e se, per quanto si sappia, non abbia lasciato procuratore; ed inoltre, quando si dovesse provvedere per la sua legale rappresentazione ed amministrazione del suo patrimonio, quale sarebbe la persona da scegliere.

Alba, 20 novembre 1866.

3166 Rolando, proc.

ESTRATTO DI BANDO

Il cancelliere della pretura del mandamento di Firenze (campagna), a ciò delegato dal tribunale civile di questa città con decreto del dì 16 agosto decorso, ed in esecuzione dell'ordinanza del signor presidente di detto tribunale in data 6 novembre corrente, fa noto al pubblico che nella mattina del dì 14 dicembre 1866 a ore 10 avanti la suddetta pretura, posta in Firenze, via delle Belle Donne, n° 15, sarà proceduto al deliberamento al maggiore ed ultimo oblatore di un fondo di proprietà della vacante chiesa di San Lorenzo alle Rose in comune del Galluzzo e consistente: casa colonica di fronte al piazzale della chiesa, composta a terreno di rimessa e cucina, e due camere al primo piano, con terre di natura seminativa, vitata, pioppata ed olivata, ecc., già deliberato con verbale del dì 19 ottobre decorso al signor Vincenzo Sanguinetti per il prezzo di L. 7,000 sull'aumento del sesto, in altre lire 1,166 67, offerto con atto del 3 novembre stante dal signor Angiolo Batacchi, mandatario speciale della di lui moglie Colomba in ordine all'atto di procura del 28 settembre decorso, recognito Golini. — L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 8,166 67.

Il deliberamento verrà fatto sotto tutte le condizioni inserite nel bando a stampa in data 9 novembre 1866, ed esistente in cancelleria unitamente alle altre carte.

Lì 14 novembre 1866.

Il cancelliere
3114 P. Bozzolini.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.